

Uno dei primi torinesi a comprare un posto al Pala Alpitour

Lo sprint di Simone “Ho già i biglietti per vedere i migliori”

LA STORIA / 2

ANDREA JOLY

Il maestro di tennis

“Il mondo

verrà qui, dobbiamo restare ottimisti”

«La speranza ha battuto la paura: l'emergenza coronavirus non mi ha fermato dal comprare i biglietti delle prossime **Atp Finals**».

Simone La Pira ha 37 anni, è maestro del circolo della Stampa Sporting - di cui è anche vicedirettore tecnico - ed è uno dei primi torinesi ad essersi aggiudicato un seggiolino per lo show degli dei del tennis di Torino. Il conto alla rovescia per le **Atp Finals** dal 14 al 21 novembre del prossimo anno (e fino al 2025) è iniziato, in città, ma soprattutto online.

Dove i primi biglietti per godersi dal vivo, nell'arena del Pala Alpitour, i migliori 8 giocatori di singolare e le migliori 8 coppie di doppio della classifica Atp sono andati a ruba fin dalle prime ore: «Volevo aspettare ieri mattina, ma dopo aver guardato i posti rimasti la sera prima ho capito che non dovevo aspettare ancora: le zone si riempivano in fretta e mi ha stupito, perché nonostante la situazione che stiamo vivendo gli appassionati non stanno rinunciando all'idea di poter vivere lo spettacolo dal vivo. È un buon segnale per Torino, la città sta sognando».

Per Simone il tennis è un lavoro, ma prima di tutto una passione. E i biglietti acquistati non sono soltanto per lui: «Il tennis ci accomuna tutti in famiglia. Da mio papà Giuseppe e mia mamma Maria Vittoria, che mi

hanno trasmesso l'amore per questo sport, alla mia ragazza Stephanie che fa la maestra a Genova. Siamo tutti amanti del tennis e non potevo assolutamente perdermi le **Atp Finals** che finalmente, dopo gli anni di Londra, si svolgeranno in casa mia...».

Due biglietti per tutte le sessioni della manifestazione: «Pomeridiane, serali, semifinali e finali. Sono stato ogni anno a Londra per vederle, il prossimo anno il gotha del tennis internazionale sarà di fianco al mio circolo e non voglio perdermi niente. Il mio sogno perché l'evento diventi davvero indimenticabile? Ovviamente vedere il nostro Sonego, che conosco bene ed è cresciuto proprio qui. Abbiamo anche lo stesso maestro. Ma sono malato di Federer, tanto da andare in Svizzera per vedere la sfida in **Coppa Davis** contro l'Italia: sarebbe bellissimo poterlo ammirare un'ultima volta».

I suoi allievi al circolo sognano insieme con lui: «Seguo molti giovani con i miei corsi e tutti vogliono esserci. Per loro, però, magari ci sarà spazio per fare i raccatapalle: sarebbe un posto ancora migliore del mio».

Segnali di una Torino che non sa più aspettare di rivivere grandi serate, di sport e non solo. Con l'emergenza coronavirus che tutti sperano sia già alle spalle: «Tutto il mondo verrà qui. La preoccupazione c'è, ma bisogna essere ottimisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Simone La Pira, 37 anni, con i biglietti delle [Atp Finals 2021](#)